

SALUTE MENTALE, SUCCESSO ALL'AQUILA PER IL FESTIVAL "FOLLIE D'ESTATE"

25 Agosto 2017



L'AQUILA - Si è conclusa mercoledì la prima riedizione del festival che, dopo 16 anni di interruzione, è tornato ad animare il parco dell'ex ospedale psichiatrico di Collemaggio, all'Aquila.

Grande successo di pubblico per tutti gli appuntamenti che hanno animato le tre giornate di festa, spettacoli e dibattiti, inserite nel denso cartellone della 723° Perdonanza Celestiniana.

Platea piena, nonostante il sole cocente a picco, per i tre momenti di riflessione e di confronto.

Noemi D'Addezio (Associazione 180amici L'Aquila) ha moderato, il giorno dell'apertura, il convegno "Senza più manicomi: le donne protagoniste della chiusura del manicomio", in cui ha passato la parola ad un parterre di relatori tutto al femminile.

Rachele Bergantino (Associazione 180amici L'Aquila), Giovanna Del Giudice (ConF.Basaglia), Loretta Del Papa (Spi Cgil) e Gisella Trincas (Unasam) hanno raccontato, a diverso titolo, la loro esperienza all'interno degli ospedali psichiatrici e il loro contributo verso

la deistituzionalizzazione e la piena applicazione della Legge Basaglia.

Durante la seconda giornata sono stati affrontati, insieme a Giovanna Del Giudice (ConF.Basaglia), Paola Flammini (Associazione 180amici L'Aquila), Guido Liris (Vicesindaco di L'Aquila), Alessandro Rossi (direttore Dsm L'Aquila), Alessandro Sirolli (Associazione 180amici L'Aquila), Fabrizio Starace (Presidente Siep, direttore Dsm Modena) e Gisella Trincas (Unasam), le scottanti questioni dei diritti e dell'organizzazione dei servizi in risposta ai bisogni di salute mentale, ponendo l'attenzione sull'indicatore di qualità che è il numero dei Trattamenti sanitari obbligatori e sulla sofferenza dei servizi psichiatrici, con la conseguente riduzione dell'orario di apertura del Centro di salute mentale.

Molto seguito, infine, il dibattito di chiusura della manifestazione, "Collemaggio: le proposte dell'Aquila per L'Aquila", in cui l'assessore all'Urbanistica Luigi D'Eramo ha annunciato la disponibilità ad un confronto aperto circa la riqualificazione e il riutilizzo del parco e alla convocazione di un Consiglio comunale dedicato ai temi della salute mentale.

Con la moderazione di Giovanna Di Matteo e alla presenza dei rappresentanti delle realtà che già vivono questi spazi e lavorano ogni giorno contro lo stato di abbandono in cui versano, Animammersa, Associazione 180amici L'Aquila e Comitato 3e32, gli architetti Camilla Inverardi e Luca Ximenes hanno esposto il progetto del "Parco della Luna", elaborato per la ristrutturazione e il riuso di almeno una zona dell'ex O.P. Anche l'Azienda sanitaria aquilana, nella persona del direttore generale Rinaldo Tordera che ha partecipato all'incontro, si è dettadisponibile ad un confronto sul futuro di Collemaggio e intende partire proprio dal verde, coinvolgendo in primis il Terzo Settore.

Tanta affluenza anche per i momenti di musica che hanno animato le serate di lunedì e martedì, dal folkrock e folkpunk dei

Sativa e di Gipsy Rufina, passando per il repertorio del tutto originale (musica classica, ma anche contemporanea e leggera) del Gruppo Polifonico Quattroquarti, al rock'n'roll dei The Wheelies.

Non è mancato neanche il teatro, con la Compagnia dei Merli Bianchi/Teatro Proskenion, l'Associazione Teatrale I Funamboli di Giorgio e la narrazione "I semi della memoria" a cura di Libera Pupazzeria. La letteratura ci ha accompagnato nel pomeriggio di martedì con la presentazione del libro "Il nido della follia" di Francesco Proia, le letture a cura della Bottega dei Guitti e di Barbara Bologna e le poesie dei giovani coordinati da Matteo Di Genova.

Anche la mostra "I fiori del male: Donne in manicomio nel regime fascista", allestita sempre all'interno del parco, curata dalla Fondazione Università degli Studi di Teramo e inaugurata lunedì, ha riscosso molto successo da parte di un pubblico di tutte le età e rimarrà aperta fino a lunedì 28 agosto, tutti i giorni dalle ore 17 alle 22.

Un esempio, quindi, di come la collaborazione tra le Associazioni (180amici L'Aquila, Animammersa, Arci e Arci Sprar, Comitato 3e32, Comunità 24 Luglio, a cui è da ascrivere il successo del festival) porti sempre i suoi frutti per costruire qualcosa di bello ed importante e di come la città risponda in maniera interessata e positiva a questo tipo di manifestazioni e di tematiche.